

FOOD SUSTAINABILITY REPORT

FOOD, PEOPLE, PLANET: A GLOBAL OUTLOOK

RELEASE 2/2017

APRILE-GIUGNO



FOCUS ON

ALLE RADICI DELL'ESODO. LA FOOD SECURITY TRA LE CAUSE PRINCIPALI DEL FENOMENO MONDIALE DELLE MIGRAZIONI



“In un periodo in cui un numero senza precedenti di persone sono costrette a fuggire dalle proprie case in tutto il mondo, un nuovo studio dello United Nations World Food Programme (WFP) dimostra chiaramente che alti livelli di insicurezza alimentare provocano livelli ancora più alti di migrazione oltre confine. Il report ha calcolato che ogni punto percentuale di aumento dell'insicurezza alimentare costringe l'1,9 per cento della popolazione (per mille abitanti) a migrare. Un ulteriore 0,4 per cento (per mille abitanti) fugge dal proprio Paese per ogni anno di guerra. Ciò vuol dire che uno Stato con crescenti livelli di insicurezza alimentare e di conflitti sperimenterà una maggiore emigrazione in uscita o movimenti di persone che abbandonano la propria casa”.

Così si legge nel [comunicato](#) pubblicato il 5 maggio scorso dal WFP in occasione dell'uscita del suo rapporto "2017 - At the root of exodus: Food security, conflict and international migration."

Vista l'estrema attualità del tema, in questo Focus abbiamo deciso di verificare il rapporto fra i termini "migrante" e "rifugiato" rispetto a "sicurezza alimentare" e "diritto al cibo". Aggiungiamo che l'argomento, proprio per la sua importanza, sarà tra quelli al centro della discussione nel corso dell'8° [Forum Internazionale su alimentazione e nutrizione](#), in programma a Milano il 4-5 dicembre prossimo. Prima però di addentrarci nell'analisi, alcuni chiarimenti.

Per "migrante" viene qui utilizzata la definizione dell'International Organization for Migration (OIM): "Chiunque si stia trasferendo o si sia trasferito, oltrepassando il confine nazionale o rimanendo al suo interno, dal proprio luogo di residenza abituale, indipendentemente (1) dallo status legale della persona, (2) dal fatto che il suo spostamento sia volontario o involontario, (3) dalla ragione che l'hanno indotta al trasferimento, o (4) dalla durata della sua permanenza in un diverso luogo. La migrazione internazionale può essere a breve termine o temporanea o permanente".

Diversa è la definizione di "rifugiato", "refugee", che ha un valore giuridico sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1951: una persona che, "nel giustificato timore di essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato". Il rifugiato è anche chi, "essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi".

Nel nostro caso è più corretto parlare di "eco-rifugiati", cioè di persone che abbandonano il proprio Paese, e non possono/vogliono ritornarvi, per ragioni di sostenibilità ambientale. Si tratta, come si è visto sopra, di una fattispecie diversa da quelle previste dalla Convenzione di Ginevra; per questo lo status di "eco-rifugiato" non ha ad oggi un preciso significato giuridico ([Migration in response to environmental change](#), European Commission, September 2015, Issue 51).

MIGRAZIONE, UN TEMA DI FORTE INTERESSE AD OGNI LIVELLO (MEDIATICO, POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE E SCIENTIFICO)

Come emerge dalla tabella sottostante, la parola "Migration" compare in tutte le 4 aree monitorate - MEDIA, LEGISLATION, INTERNATIONAL AGENCIES & NGOs, RESEARCH - con la consueta prevalenza nell'area MEDIA ma con una significativa presenza anche nelle altre, a cominciare da POLICIES, a ulteriore conferma del diffuso interesse per questo argomento in ogni ambito del vivere sociale.

Queries	Volume	Share
Migration / Media	161	52%
Migration / International Agencies & NGOs	92	29%
Migration / Research	36	12%
Migration / Legislation	92	7%

Tra le parole più utilizzate emergono i nomi di alcuni dei Paesi che negli ultimi anni sono stati investiti dal fenomeno (Somalia, Kenya, Iraq, Siria, Etiopia, ecc.). A questi si aggiungono i nomi delle Agenzie multilaterali, in prima linea nell'affrontare l'emergenza (United Nations, World Food Program), e le parole "crisi umanitaria" e "sicurezza alimentare".

Topic Name	Mentions
Somalia	22
WFP	15
United Nations	14
Europe	13

Syria	13
Iraq	12
Kenya	10
Food And Agriculture	8
Humanitarian Crisis	8
Widespread Food Insecurity	8
Zimbabwe	8
Achieving Food Security	7
African	7
Food Assistance	7
Severe Food Insecurity	7

Ecco una breve analisi per ciascuna area.

MIGRATION / MEDIA

L'attenzione dei media è riferita in prevalenza ai Paesi in cui il fenomeno della migrazione in uscita è più forte.



Tra i media si tende dunque a privilegiare il fatto, il racconto del fenomeno, anche con reportage nei luoghi in cui questo si verifica. Ecco i 10 siti internazionali di informazione che più hanno trattato l'argomento.

Site	Volume
allafrica.com	64
theguardian.com	14
huffingtonpost.com	12
foreignpolicy.com	9
independent.co.uk	6
theweek.com	6
aljazeera.com	5
mobile.nytimes.com	5
nbcnews.com	3
ft.com	3

MIGRATION / INTERNATIONAL AGENCIES & NGOs

Nei siti delle Agenzie internazionali e ONG assistiamo a un primo cambio prospettiva. Il termine "Climate Change" conquista la predominanza in quanto, come si è visto sopra, in tale contesto il nesso tra migrazione, sicurezza alimentare e cambiamenti climatici è sempre più assodato.



Di seguito i 10 siti che più si sono occupati del tema. Da soli quelli di Nazioni Unite e FAO totalizzano il 58% delle menzioni complessive.

Site	Volume
un.org	29
fao.org	22
sdg.iisd.org	9
ifad.org	7
thechicagocouncil.org	6
euractiv.com	5
wfp.org	4
emro.who.int	2
rona.unep.org	2
weforum.org	2

MIGRATION / LEGISLATION

Nell'area LEGISLATION il panorama dei termini utilizzati si fa più variegato, e diventano prevalenti le parole che indicano le attività da intraprendere per affrontare con efficacia il problema della migrazione: "Education", "Protection", "Funding".



Fra i siti risulta predominante quello del Parlamento Europeo.

Site	Volume
europarl.europa.eu	14
state.gov	5
gov.uk	3
ec.europa.eu	1

MIGRATION / RESEARCH

Nell'area RESEARCH, infine, la ricerca delle cause ("Insecurity") e le attività di studio svolte sul tema ("Report") risultano i termini più presenti (lo studio più significativo uscito di recente è quello presentato sopra).



Fra i siti, fao.org raccoglie da solo oltre il 60% delle menzioni totali, a conferma del ruolo di primo piano svolto da questa Organizzazione anche nel campo della ricerca.

Site	Volume
fao.org	22
thechicagocouncil.org	6
nutrition.tufts.edu	1
pim.cgiar.org	1
thinkprogress.org	1
farmingfirst.org	1
motherjones.com	1
environment.tufts.edu	1
wle.cgiar.org	1
sites.tufts.edu	1